



Federazione **A**utonoma **B**ancari **I**taliani  
Coordinamento R.S.A. F.A.B.I.

**GRUPPO BANCA LOMBARDA**

UN ESERCITO DI CONSULENTI HA INVASO  
LE AZIENDE DEL GRUPPO

# LA RAPINA DEL SECOLO

**Chi sono, chi li ha ingaggiati, da dove vengono, a cosa servono e quanto costano? – Nessuno lo sa e nessuno lo dice**

**Loro intanto si infiltrano, sottraggono risorse enormi al bilancio della banca ed ai lavoratori dipendenti – È questa la politica della nuova direzione? – Da un lato riduzioni di personale per contenere i costi, dall'altro un fiume di denaro per consulenti strapagati – Evidentemente la direzione non è in grado di farcela da sola, così ricorre ai mercenari**

Da qualche mese un vero esercito di consulenti ha invaso le aziende del Gruppo.

I casi più clamorosi si registrano in Banca Lombarda Holding ed in Lombarda Sistemi e Servizi, dove sono calati in centotrenta a succhiare sangue alla banca, cioè anche a noi poveri dipendenti.

**È chiaro, perché mentre noi siamo sempre meno numerosi** (“sapete, dobbiamo contenere i

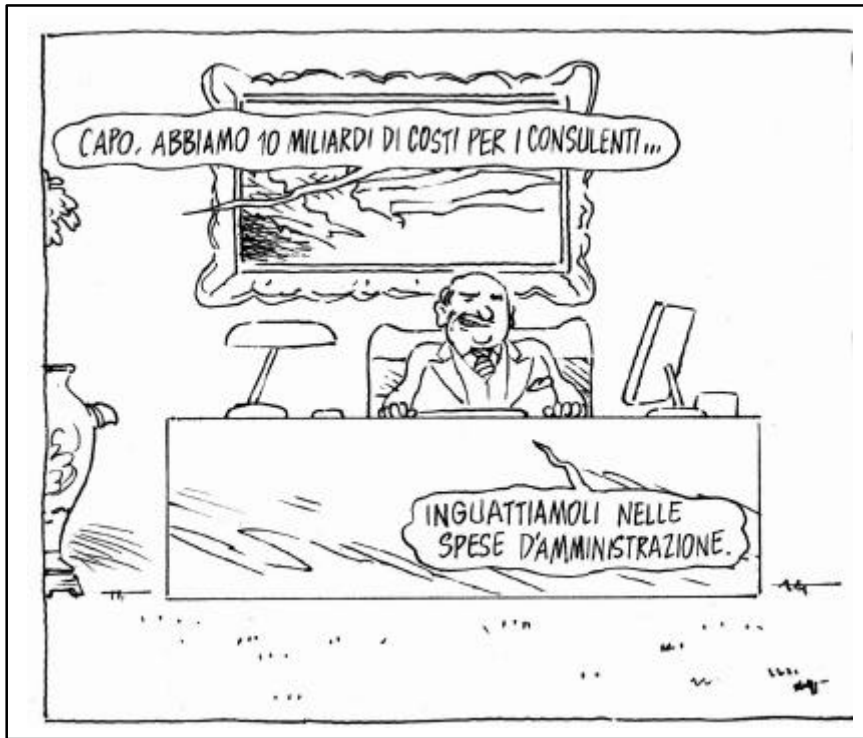
costi se vogliamo stare sul mercato”) e **con carichi di lavoro sempre più alti** (“occorre aumentare la produttività, pena la sopravvivenza dell'azienda”), **la schiera dei consulenti, invece, è sempre più fitta e sempre più strapagata.**

“Se continuiamo di questo passo, i consulenti sono destinati a surclassare i dipendenti” – è l'amaro sfogo di un collega di Lombarda Sistemi e Servizi.

## Ma chi sono i consulenti?

Spesso sono degli “esterni”, chiamati per studiare i problemi, per formulare analisi e per proporre soluzioni. Talvolta sono ex dipendenti, cui viene proposto di continuare a lavorare per la banca “dall'esterno”, con costi per la banca decuplicati.

Un fenomeno nuovo, poi, è quello di ex consulenti che, dopo



aver svolto il loro lavoro e dopo essersi resi “indispensabili” vengono assunti come dirigenti superpagati.

Da quel momento, complicati problemi prima irrisolvibili svaniscono come per magia.

## Scienziati o illusionisti, maghi della finanza o prestigiatori?

La direzione sperava che il mistero fosse destinato a durare, ma ha fatto male i suoi conti.

Infatti, ormai è tutto chiaro.

Stiamo assistendo all’attuazione di un inaccettabile disegno (con buona pace della legge Biagi) mirato a sovvertire i principi cardine su cui posa il rapporto di lavoro, in particolare nelle aziende del nostro settore.

Che effetti produce sui colleghi? E sulle aziende?

I consulenti, per carità, sono sempre esistiti: venivano chiamati per situazioni particolari o eccezionali, quando non esistevano capacità e risorse interne.

Ma nel nostro caso sostituiscono attività ordinarie, siedono alla

scrivania a fianco degli altri dipendenti... Con una differenza sostanziale, tuttavia: costano 4, 5 o 10 volte tanto!

Molte sono le domande che si pongono all’attenzione del sindacato e che devono trovare presto risposte precise e convincenti.

La prima è senz’altro questa: **quanti sono i consulenti che si sono insediati nelle aziende del nostro Gruppo? E poi, quanto costano? Chi li ha chiamati? Da dove vengono? Che cosa fanno esattamente? Gli Amministratori lo sanno? Qualcuno ha pensato che i consulenti possono impossessarsi del know how della nostra banca?**

Ancorché le diverse aziende non abbiano mai fornito dati ed informazioni su tale preoccupante fenomeno, ma anzi continuano ad occultarlo con ogni mezzo, abbiamo provato noi a dare delle risposte (*vedi specchietti*).

Tuttavia, il nostro compito non può limitarsi ad un lavoro di *intelligence*, ma impone prese di posizione politica ed azioni concrete per conoscere i dati ufficiali e per contrastare un fenomeno

insidioso che si è inflazionato in Banca Lombarda e in Lombarda Sistemi e Servizi.

Naturalmente, bocche cucite dappertutto: “non so”... “io non c’entro”... “ce li siamo trovati qui”... “Che fanno?” “Boh?!”.

Allora, come sindacato di maggioranza, dobbiamo dire che non è possibile continuare così.

## Ora basta

Peraltro, ci pare che il tutto sia fuori controllo, giacché sembra che nessuno si preoccupi di coordinare questi rapporti.

Ma allora chi ha chiamato i consulenti e chi li paga?

Dalle nostre indagini ci pare di poter concludere che, in pratica, tutti i settori possono autonomamente ricorrere a consulenze esterne.

## Oneri nascosti

**Ma fino a che punto gli amministratori e gli azionisti sono al corrente della portata e delle conseguenze di questo fenomeno, i cui costi sono “annegati”, in sede di conto economico, nella grande famiglia delle**

**Abbiamo scovato consulenti in tutte queste aree...**

**Direzione Generale, Finanza, Risorse Umane, Amministrazione, Pianificazione, Segreteria Generale, Controllo Gestione, Segreteria Societaria e Relazioni Esterne, Sviluppo prodotti, Marketing Strategico, Rischi, Relazioni Internazionali, Organizzazione, Sviluppo Strategico**

*spese amministrative?*

Senza contare che l'assunzione o per

## Caro consulente, quanto ci costi?

**I costi variano, a seconda del livello professionale, tuttavia, per avere un'idea, si va dai 300 Euro al giorno per un consulente generico, sino ai mille Euro al giorno per un consulente di buon livello.**

**Per i fuoriclasse, poi, non c'è prezzo...**

**Ma chi valuta i consulenti e chi decide quanto pagarli?**

**La direzione generale, naturalmente.**

**Tutto in gran segreto.**

ormai sistematica di consulenti accreditati di conoscenze e capacità neppure confrontabili con i migliori talenti disponibili nel nostro Gruppo, provenienti dal processo di crescita interna, mortifica e demotiva proprio i migliori e coloro che impegnano molte energie per il successo dell'azienda.

Inoltre, tali assunzioni avvengono, naturalmente, a condizioni economiche "megagalattiche", smentendo così clamorosamente le dichiarazioni continue dei nostri capi, in ordine all'impegno assunto di contenimento dei costi, con un occhio al mercato ed alla concorrenza.

Tutto ciò sta provocando delle conseguenze - secondo il nostro punto di vista - disastrose. Infatti, i consulenti, o ex consulenti, operano secondo strategie sempre più mirate all'ottenimento del risultato a breve/brevissimo periodo ed a qualunque costo, anziché orientarsi agli investimenti per una politica di sviluppo e di risultati a medio/lungo termine.

Il loro scopo è evidente: vogliono far vedere quanto sono bravi,

o per "giustificare" in qualche modo l'enormità della spesa del loro rapporto di consulenza, o per "convincere" le aziende ad assumerli...

Il grande "pensatoio" che ha sviluppato questo nuovo stile manageriale è stata sicuramente la Mc Kinsey, di triste memoria per la nostra e per altre aziende.

Vogliamo citare i casi più eclatanti di consulenti Mc Kinsey che si sono affermati ai massimi livelli del sistema bancario italiano: Alessandro Profumo (Gruppo

UniCredito), Corrado Passera (Banca Intesa) e, da noi Victor Massiah (Gruppo Banca Lombarda).

Conosciamo bene la politica di questi soloni dell'imprenditoria bancaria: massacro sugli obiettivi ed i *budget* e torchiatura del personale.

alle migliori risorse interne; poi puntando tutto su esterni, con contratto di consulenza, che rispondono solo e direttamente a chi li ha chiamati ed a chi li paga.

Facendo in questo modo, inoltre, c'è un altro vantaggio.

## Scaricabarile

Che cosa accade, infatti, se il consulente o il dipendente ex consulente (sempre strapagato) si rivela incapace di svolgere proficuamente il ruolo assegnato?

Facile: si ottiene un altro alibi per ricorrere nuovamente ad un aiuto esterno...

Ecco, quindi, che il dirigente (ex consulente) si rivolge alla solita società di consulenza (il suo ex datore di lavoro) che, naturalmente d'intesa col compare, fornirà altri strapagati inutili consulenti.

E se da questo pozzo senza fondo non si cavano i risultati sperati?

Beh, si potrà sempre dar la colpa



Come raggiungere questi obiettivi?

In primo luogo, facendo terra bruciata intorno ai dirigenti ed

agli esterni e, licenziati quelli, si potrà rimanere incollati alla poltrona.

## L'esercito dei consulenti

Dai nostri calcoli, che non possono essere che *spannometrici*, l'esercito dei consulenti conta oggi circa 90/100 uomini in LSS e più di 30 in Banca Lombarda Holding. Ma ce ne sono molti altri sparsi in tutte le aziende del Gruppo.

Un vero esercito all'attacco della "grana".

Fare calcoli precisi è oltremodo difficile, perché spesso le salatissime parcelle vengono "spalmate" sulle varie aziende del Gruppo,

Dai nostri conticini, i soli consulenti di Banca Lombarda Holding, considerando il costo medio, sembrerebbe che in un anno siano costati non meno di

**5 milioni di Euro!!!**

## Legge, contratti e buon senso calpestati

Il risultato complessivo è una profonda confusione in termini di ruoli e responsabilità, con consulenti che operano in tutte le aree di attività ed a vari livelli.

In tale situazione il sindacato non può esimersi dal denun-

ciare il crescente malcontento dei colleghi, costretti – oltretutto – ad orari che vanno ben oltre i limiti contrattuali (c'è gente che lavora 7 giorni su 7 e 24 ore su 24 per affiancare gli stramaledetti consulenti!!!), la mortificazione delle migliori energie interne e gli innumerevoli danni provocati alle aziende in termini sia organiz-

zativi sia economici sia strategici.

Per questo, intendiamo richiedere un incontro urgente alla Banca Lombarda allo scopo di conoscere natura, portata, costi e conseguenze del fenomeno, nel corso del quale chiederemo conto della natura dei rapporti, delle ricadute sui livelli occupazionali, delle evidenti ipotesi di *dribblaggio* delle norme sulle assunzioni obbligatorie (i contratti con gli esterni, non fanno aumentare il numero dei dipendenti e, quindi, non fanno scattare le assunzioni obbligatorie che sono calcolate percentualmente), delle stridenti sperequazioni retributive (persone che fanno lo stesso lavoro sono pagate in maniera tremendamente diversa) e delle tutele sindacali e contrattuali degli stessi consulenti....

**La rapina del secolo ha i giorni contati, così come i suoi esecutori ed i mandanti.**

